



PROCURA DELLA REPUBBLICA

SANTA MARIA CV

Comunicato Stampa

Dalle prime ore di questa mattina, finanzieri del Comando Provinciale di Caserta e ispettori dell'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF del Ministero dell'Agricoltura stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare, emessa dal GIP presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta di questa Procura della Repubblica, a carico di sette soggetti indagati per i reati di associazione per delinquere finalizzata al falso ideologico e alla frode in commercio aggravata, per aver commercializzato nel periodo compreso tra l'anno 2016 e il 2022 ingenti quantitativi di prodotti agroalimentari falsamente dichiarati come biologici.

Le misure cautelari in esecuzione prevedono l'interdizione temporanea dell'esercizio di attività imprenditoriale per 12 mesi ed il contestuale divieto di dimora nella provincia di Caserta a carico di imprenditori del comparto agroalimentare al vertice di cinque importanti aziende operanti nel commercio di prodotti da agricoltura biologica. Le attività investigative condotte dall'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF e dal Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Caserta hanno permesso all'Autorità Giudiziaria di svelare un complesso e ramificato sistema di frode che fa capo ad un imprenditore casertano titolare di due imprese di trasformazione con un volume di affari superiore ai 20 milioni di euro annui e di un'azienda agricola specializzata nella produzione ortofrutticola da agricoltura biologica, nonché ad altro imprenditore catanese titolare di un'impresa specializzata nell'import export di mandorle e frutta secca in generale e ad un terzo imprenditore operante nella provincia di Cuneo titolare di un'importante impresa di importazione ed esportazione di mandorle, frutta secca in genere e conserve di pomodoro.

Il gruppo criminale organizzato, mediante un numero consistente di compiacenti imprese agricole, di trasformazione e cooperative operanti principalmente in Puglia, Calabria e Lazio che hanno fornito false fatture per giustificare l'acquisto di mandorle e pomodoro dichiarato come biologico, ha immesso sul mercato ingenti quantitativi di mandorle non biologiche, in quanto provenienti dall'estero, tra l'altro dallo Stato della California, e pomodoro ottenuto da agricoltura convenzionale, spacciando i prodotti come certificati biologici.

Grazie al supporto delle società "cartiere" l'associazione per delinquere ha potuto godere di una apparente copertura documentale che ha permesso di celare la vera natura fraudolenta dell'azione imprenditoriale immettendo sul mercato mandorle e conserve di pomodoro spesso contaminate con sostanze chimiche non ammesse in agricoltura biologica, o comunque ottenute senza alcuna garanzia di origine e provenienza del prodotto e del processo produttivo.

Tuttavia, grazie al controllo delle autorità nazionali ed estere, è stato possibile avviare l'attività investigativa a fronte della comunicazione di notizia di reato depositata dall'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF, sulla base dei primi riscontri provenienti dalle comunicazioni intracomunitarie del sistema OFIS (Organic Farming Information System) che hanno permesso di attenzionare il fenomeno ed i soggetti ad esso collegati.

In particolare giungevano segnalazioni di irregolarità (a seguito delle analisi effettuate sui prodotti commercializzati dalle società indagate) dalle autorità di controllo della Germania e dell'Olanda e in seguito anche della Francia, dell'Austria, della Spagna, della Danimarca e del Belgio.

Le successive fasi d'indagine hanno permesso di rivelare anche la natura economico-finanziaria degli illeciti per i quali i militari del Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Caserta hanno approfondito i rapporti intercorsi tra le imprese coinvolte nel sistema di frode. In tal senso, la sinergia tra gli organi investigativi ha permesso di aggredire il gruppo criminale organizzato su entrambi i fronti, sia quello correlato alla frode alimentare che quello economico-finanziario.

A carico delle sette persone fisiche destinatarie delle misure personali e di otto imprese, sono in corso le attività perquisizione e sequestro finalizzate alla ricerca di ulteriori elementi riconducibili alla condotta accertata, nonché specifiche attività di rintracciabilità dei prodotti commercializzati al fine di individuare l'effettivo quantitativo di prodotto irregolare immesso sul mercato. Altresì è stata disposta anche l'acquisizione di documenti presso i laboratori che hanno effettuato le analisi interne sui falsi prodotti biologici per conto delle imprese dei soggetti associati nonché presso un istituto bancario e presso la CONSOB al fine di far luce sulla natura di alcuni capitali di cui il gruppo organizzato avrebbe beneficiato al fine di finanziare l'operazione commerciale fraudolenta.

È d'obbligo rilevare che il provvedimento eseguito è una misura non ancora definitiva e avverso cui i soggetti destinatari potranno far valere i mezzi di impugnazione previsti dalla legge.

Santa Maria CV, lì 28 febbraio 2023

Translation by google translator of the Comunicato Stampa of PROCURA DELLA REPUBBLICA, SANTA MARIA CV of 28.02.2023

Since the early hours of this morning, financiers of the Provincial Command of Caserta and inspectors of the Central Investigation Unit of the ICQRF of the Ministry of Agriculture have been implementing a precautionary measure order, issued by the GIP at the Court of Santa Maria Capua Vetere at the request of this Public Prosecutor's Office, against seven subjects under investigation for crimes of criminal association aimed at false ideology and aggravated commercial fraud, for having marketed large quantities of products between 2016 and 2022 food products falsely declared as organic.

The precautionary measures in execution provide for the temporary ban on the exercise of entrepreneurial activity for 12 months and the simultaneous prohibition of residence in the province of Caserta for entrepreneurs in the agri-food sector at the top of five important companies operating in the trade of organic farming products. The investigative activities conducted by the Central Investigation Unit of the ICQRF and by the PEF Unit of the Guardia di Finanza of Caserta have allowed the Judicial Authority to reveal a complex and ramified fraud system which belongs to an entrepreneur from Caserta who owns two processing companies with a turnover exceeding 20 million euros per year and a farm specialized in the production of fruit and vegetables from organic farming, as well as another entrepreneur from Catania who owns a company specialized in the import/export of almonds and dried fruit in general and a third entrepreneur operating in the province of Cuneo, owner of an important company for the import and export of almonds, dried fruit in general and tomato preserves.

The organized criminal group, through a large number of compliant agricultural, processing and cooperative companies operating mainly in Puglia, Calabria and Lazio who have provided false invoices to justify the purchase of almonds and tomatoes declared as organic, has placed large quantities on the market of non-organic almonds, as they come from abroad, among other things from the State of California, and tomatoes obtained from conventional agriculture, passing off the products as certified organic.

Thanks to the support of the "paper" companies, the criminal association was able to enjoy an apparent documentary cover which made it possible to conceal the true fraudulent nature of the entrepreneurial action by placing almonds and tomato preserves on the market often contaminated with chemicals not permitted in organic farming, or in any case obtained without any guarantee of origin and provenance of the product and the production process.

However, thanks to the control of the national and foreign authorities, it was possible to start the investigative activity following the communication of the news of a crime filed by the Central Investigation Unit of the ICQRF, on the basis of the first findings coming from the intra-community communications of the OFIS system (Organic Farming Information System) which have made it possible to pay attention to the phenomenon and the subjects connected to it.

In particular, reports of irregularities were received (following the analyzes carried out on the products marketed by the companies under investigation) from the supervisory authorities of Germany and Holland and later also from France, Austria, Spain, Denmark and Belgium.

The subsequent phases of the investigation also made it possible to reveal the economic-financial nature of the offenses for which the soldiers of the PEF Unit of the Guardia di Finanza of Caserta investigated the relationships between the companies involved in the fraud system. In this sense, the synergy between the investigative bodies has made it possible to attack the organized criminal group on both fronts, both the one related to food fraud and the economic-financial one.

Search and seizure activities are underway against the seven natural persons who are the recipients of the personal measures and eight companies, aimed at searching for further elements attributable to the conduct ascertained, as well as specific traceability activities for the products marketed in order to identify the actual quantity of irregular product placed on the market. The acquisition of documents was also ordered from the laboratories that carried out the internal analyzes on the fake biological products on behalf of the companies of the associated subjects as well as from a banking institution and from CONSOB in order to shed light on the nature of some which the organized group allegedly benefited in order to finance the fraudulent commercial operation.

It must be noted that the provision implemented is a measure that is not yet definitive and against which the addressees will be able to invoke the means of appeal provided for by law.

Santa Maria CV,